

Lo ha ideato un gruppo d'informatici friulani

Un browser per informare nel posto e all'ora giusti: Telecom premia l'ateneo

Un programma che seleziona automaticamente da Internet informazioni e applicazioni utilizzabili dall'utente di un dispositivo mobile (palma-ri e smarth phone), sulla base del luogo e della situazione in cui si trova: è il Context-Aware Browser, il sistema ideato da un gruppo di informatici del laboratorio di Sistemi mobili dipendenti dal contesto dell'università di Udine, premiato da Telecom Italia con un riconoscimento di 20 mila euro nell'ambito del progetto "Working Capital". Scopo dell'iniziativa, sostenere l'innovazione attraverso la valorizzazione dei giovani talenti e la promozione delle iniziative imprenditoriali in Internet.

Si tratta di un browser (programma che consente di visualizzare i contenuti delle pagine web e di interagire con essi) che permette una navigazione nel mondo digitale sulla base della situazione in cui ci si trova nel mondo reale. «L'idea - spiega il portavoce del gruppo, l'udinese Luca Vassena, dottorando in Informatica - è ottenere automaticamente le applicazioni e le

informazioni giuste, nel posto giusto, al momento giusto». Ad esempio, entrando in una città il Context-Aware Browser mostra automaticamente informazioni sulla città, i luoghi d'interesse, gli eventi e altro ancora. Oppure, all'ora di cena, se l'utente non è a casa, il programma consiglia automaticamente i locali dove andare a mangiare, filtrandoli in base alle sue preferenze. Quando poi si entra in casa, il dispositivo mobile fornisce l'applicazione web che si collega con l'impianto domotico per controllare la casa. In un centro commerciale, invece, il dispositivo gestisce la lista della spesa e riceve avvisi pubblicitari mirati in base al singolo utente e alle sue preferenze. Nei musei, diventa una sorta di guida turistica, con informazioni sulle opere a cui il visitatore si avvicina o percorsi ad hoc. Al progetto, realizzato in collaborazione con lo spin off MoBe srl, hanno lavorato un gruppo di ricercatori e assegnisti di ricerca coordinati dai docenti Paolo Coppola e Stefano Mizzaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA